



COMUNE DI CAVA MANARA

Provincia di Pavia

Via L. Manara, 7 – 27051 Cava Manara (PV) – Tel. 0382/5575 – Fax 0382/554110 – Partita IVA 00467120184
e-mail info@comune.cavamanara.pv.it - URL www.comune.cavamanara.pv.it

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LA DISCARICA DI AMIANTO

NOME E COGNOME	CARICA	P	A
Claudia MONTAGNA	Sindaco	X	
Giancarlo MAZZA,	Assessore all'urbanistica	X	
Agnese CALLEGARI	Assessore all'ambiente	X	
Franco MANZI	Capogruppo di maggioranza	X	
Giovanna UGGETTI	Consigliere di maggioranza	X	
Noemi BARATELLA	Consigliere di maggioranza		X
Mauro MEZZADRA	Capogruppo di minoranza "Lista Pini"	X	
Aldo SAVOLDELLI	Capogruppo di minoranza "Costruire il Cambiamento"	X	
Giampiero RABUFFI	Capogruppo di minoranza "Lista Rabuffi Sindaco"		X

Partecipa il segretario generale, dr. Maria Teresa LEONE

Seduta del 23 novembre 2010, h. 21.00

E' presente l'assessore provinciale **Ruggero Invernizzi** e la dirigente provinciale dr.ssa Roberta Baldiraghi.

SINDACO: ringrazia l'assessore Invernizzi per la sua presenza e fa una breve introduzione. Rileva che solo una solida informazione sull'argomento consentirà di assumere decisioni con cognizione di causa. Ricorda che, nella sua ultima seduta la Commissione ha incontrato i progettisti; riferisce, inoltre che si è provveduto ad invitare Infrastrutture Lombarde, progettista dell'autostrada, ad un incontro. Rileva anche che la Regione non ha fatto stime attendibili sulla presenza di amianto sul territorio e non ha fatto nessuna programmazione in merito. La quantità di amianto che la società richiedente intenderebbe smaltire a Cava è molto alta e non si inserisce, pertanto, nell'alveo della auspicabile autosufficienza di ogni provincia.

Si augura di vedere anche la Provincia all'incontro con Infrastrutture Lombarde.

Conclude ricordando che il percorso seguito dall'Amministrazione comunale comprende sia la consultazione di esperti in materia, sia l'informazione costante dei cittadini, ai quali si farà una prima comunicazione il prossimo 3 dicembre.

SAVOLDELLI: vuol saper qual è il termine per la presentazione delle osservazioni.

MAZZA: si affronta l'apertura della conferenza con dubbi e preoccupazioni, soprattutto perché sembrano mancare dati attendibili. E sembra mancare anche una seria programmazione della Regione che, in materia si è affidata alla spontaneismo del mercato; ha, è vero, emanato la legge 5/2010 che, però, disciplina procedure e classificazione degli interventi. La norma prevede anche che, dopo l'emanazione del regolamento attuativo, la competenza ad autorizzare questo tipo di discarica sarà della provincia e ciò potrebbe anche essere interpretato come una volontà di andare verso l'autosufficienza delle singole province. E siccome, prosegue l'assessore, la Regione, dopo la chiusura di Cavriana, non ha approntato altri siti, non vorrebbe che

sotto la spinta dell'emergenza ci si dirigesse verso il primo "buco" disponibile; si augura che anche la Provincia sostenga queste ragioni. Alla Provincia chiede di farsi parte diligente per l'acquisizione di dati certi sia sull'entità dell'amianto presente in provincia che sul conseguente fabbisogno di siti per lo smaltimento. Chiede anche che la Provincia condivida i punti che saranno posti in conferenza dei servizi; il primo riguarda la verifica, con i tempi che saranno necessari, che sul territorio non ci siano altri siti possibili, anche perché, a riguardo, un comune medio/piccolo come Cava non può essere lasciato solo di fronte a un problema che riguarda tutta la Regione. Il secondo sarà di verificare se la provincia di Pavia abbia davvero bisogno di un deposito così grande come quello richiesto; in tale ottica all'Assessore il progetto appare sovrastimato. Il terzo punto riguarda l'autostrada che, passa proprio sopra la "buca" di Cava Villa. È noto che sull'autostrada Cava aveva motivato la sua contrarietà sia per la conformazione dello svincolo di Pavia sud, sia per l'eccessiva vicinanza del tracciato all'abitato di Casotti; con il progetto della discarica, quello dell'autostrada viene modificato e il tracciato viene posto "in trincea": resterebbe da chiarire sia perché tale soluzione non fu accettata quando la proposero i comuni e viene, invece, adottata ora, ad iniziativa di un privato, sia quali conseguenze avrebbe sul tracciato nei punti delicati indicati in precedenza; su tale specifico punto è notevole anche l'interesse della Provincia, dal momento che, sul progetto dell'autostrada si era espressa favorevolmente. Il quarto punto è sicuramente secondario rispetto agli altri, ma si vogliono chiarimenti su come sarà separata la cava degli inerti da quella del cemento amianto.

CALLEGARI: ritiene che andare in conferenza dei servizi, con un fronte comune con la Provincia può essere un punto di forza. Chiede, poi, se la Provincia ha elaborato ed adottato una metodologia per fare il report sull'amianto esistente, perché ciò aiuterebbe i comuni nei rilievi.

BALDIRAGHI: non è stato fatto niente del genere, perché questo sarebbe compito dell'A.S.L.; la provincia è l'ente che questi dati dovrebbe riceverli

INVERNIZZI: ribadisce che il problema del cemento amianto è notevole e ribadisce anche che i dati della Regione non si basano su "numeri" incontrovertibili, ma solo su stime di massima. Ritiene che il metodo che sta utilizzando Cava è il migliore, dal momento che prima di decidere sta cercando di capire tutti i termini della questione. E ciò, prosegue l'Assessore, aiuterà nella decisione finale sia la Provincia che la Regione. Per quanto è a sua conoscenza vi sono *in itinere* cinque richieste di discariche che riguardano altrettante province; di queste cinque quella di Brescia e quella, appunto di Cava, sembrano avere imboccato una via corretta e idonea ad una giusta decisione finale. Si impegna a sostenere il Comune nel suo cammino, vista la correttezza con cui sta affrontando la questione e si impegna ad approfondire in modo particolare la questione dell'autostrada. Conclude il suo intervento dicendo che, per quanto gli consta per passate esperienze, la società proponente si comporta con serietà a disponibilità al dialogo.

MAZZA: ribadisce con forza che la conferenza dei servizi del 2 dicembre dovrà avere un carattere meramente interlocutorio, di ascolto e illustrazione del progetto presentato.

SAVOLDELLI: propone che si chieda alla Regione di invitare alla conferenza anche gli altri comuni interessati.

BALDIRAGHI: chiarisce che, per prassi, la Regione pubblica, come è avvenuto per la discarica di cui si tratta, l'avvio del procedimento sulla stampa, di modo che gli enti interessati chiedano, come peraltro ha fatto il comune di Carbonara, di essere invitati.

MAZZA: riferisce che il Comune sta procedendo all'acquisizione di consulenze specifiche (mediche, geologiche ecc.): sarebbe opportuno che tali spese non gravassero solo sulle finanze di Cava, visto che le loro risultanze servirebbero all'intero territorio

MEZZADRA: ritiene fondamentale procedere al censimento dell'amianto presente sul territorio e sollecita che si proceda celermente, anche allo scopo di chiarire il problema dell'autosufficienza. Chiede perché deve essere un privato e non la Provincia ad identificare il sito adatto al posizionamento della discarica. A suo giudizio la Provincia deve assolutamente assumersi tale onere. Ribadisce la sua contrarietà ad una discarica troppo vicina all'abitato, perché, per ovvi motivi di tempo, non si dispone di dati che testimonino degli eventuali effetti su chi abita vicino a questo genere di discarica, per cui sarebbe meglio e più prudente farla lontano dagli abitati.

INVERNIZZI: chiarisce che la Provincia non ha competenze ad individuare i siti dove posizionare le discariche; compito dell'Ente è quello di valutare ed, eventualmente, governare, le richieste oltre che di verificare che rispettino la programmazione provinciale. Il piano provinciale, conclude Invernizzi, individua una serie di siti sui quali **non** si possono posizionare le discariche.

Alle 22.40 arriva il consigliere Rabuffi

RABUFFI: riferisce di avere effettuato visura camerale relativa al proponente e si chiede se e come una società che è stata aperta solo 7 anni possa essere in grado di garantire la gestione per 30 anni della discarica.

SINDACO: rispetto a questo ultimo intervento dice che tale argomento sarà uno di quelli sui cui dovrà essere fatta la massima chiarezza, perché investe il problema delle garanzie. Rileva che, alla luce di quanto detto nel presente incontro, alla conferenza dei servizi, Comune e Provincia andranno concordi; quindi, salutati gli ospiti, concorda con la Commissione che i sindaci di Carbonara, San Martino Siccomario, Sommo, Travacò Siccomario, Villanova d'Ardenghi, Zinasco saranno invitati per il prossimo 29 novembre, h 21.00 ad un incontro per sentire il loro parere, in vista della prima riunione della conferenza dei servizi, che si terrà il prossimo 2 dicembre.

La Commissione, concordemente, chiarisce che alla conferenza dei servizi, il comune di Cava Manara, sosterrà le posizioni fissate anche nella presente riunione.

La commissione sottolinea ulteriormente la necessità di avere conoscenze tecniche necessarie.

Da ultimo si conferma che il 3 dicembre si terrà l'assemblea pubblica per informare i cittadini.